

Sinossi

La protagonista di questo libro, una donna che ha passato la cinquantina, si mette a fare il punto della sua vita.

Non è riuscita a realizzare i sogni che aveva da bambina ed è scoraggiata da una politica becera ed inefficiente.

Ma soprattutto si sente tradita da una religione a cui aveva dedicato interamente la sua vita, sacrificando anche gli affetti.

Guarda confusa a tutte le nuove teorie su Dei alieni, Bibbie inaffidabili e universi olografici. Non sa più a chi credere e a che cosa aggrapparsi per dare un senso ad una vita che le sembra di non aver vissuto mai veramente.

In questo contesto iniziano così strani dialoghi interiori con una voce che lei attribuisce alla vecchia madre, la quale, con un buffo accento toscano, cerca di farla ragionare.

Da queste conversazioni comincia un viaggio interiore, in ricordi che la riportano indietro nel tempo e le fanno riscoprire un sentire ed un essere a lungo dimenticato.

Inizia anche un viaggio letterale, un ritorno a luoghi dove già da bambina trovava rifugio e conforto, in mezzo a boschi e colline. Ed è proprio in una di queste lunghe passeggiate che avviene la svolta.

Durante il percorso che la porta in cima ad una collina, riaffiorano con dolore e prepotenza le violenze e i maltrattamenti subiti sia da lei che dai suoi figli, e da sempre tenuti nascosti e negati.

Così, dopo una lunga morte dell'anima, arriva la liberazione: il passato con i suoi tormenti, angosce e sensi di colpa infine si dissolve.

Nuovi modi di sentire, nuove consapevolezza e nuove realtà prendono forma, risvegliandola ad una vita più vera ed autentica. Una vita da vivere non più come un peso insopportabile, ma come un dono da scoprire in modi nuovi e sconosciuti.